



Conto corrente  
con la Posta

Periodico settimanale d'interesse cittadino

ABBONAMENTO — Anno Lire 5,00 — Per l'interno e per l'Estero spese postali in più.  
INSERZIONI — Prima pagina L. 1,50 la linea — Seconda L. 1,00 — Terza L. 0,75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

UFFICIO: STAB. TIPOGR. VICO D. MEALLI — BRINDISI  
Gli anonimi si cestinano. I manoscritti non si restituiscono Per Comunicati, Annunzi ecc., rivolgersi al  
Direttore - proprietario M. CAMILLO MEALLI

## RIVENDITE DEL GIORNALE

Il nostro giornale si vende negli spacci di private del Signor D'Accico alla marina, del Signor Tundo in piazza Sotto-Prefettura, del Sig. Monticelli in Piazza Fontana e nei due Chioschi al largo della Posta.

## SELECTA

### Due nuovi Ministeri?

#### Colonie e Ferrovie

Alla ripresa dei lavori parlamentari il Governo presenterà, secondo la « Ragione », due progetti di legge per l'istituzione di due nuovi Ministeri: quello delle Colonie e quello delle Ferrovie.

Intorno al primo starebbe lavorando l'on. Giovannelli che avrebbe fatto venire da Parigi lo schema di organizzazione di quel Ministero delle Colonie.

Il Ministero delle Ferrovie sorgerebbe su proposta della Commissione parlamentare consultiva per l'ordinamento delle ferrovie e con l'approvazione preventiva dell'on. Giolitti che starebbe accudendo agli studi necessari.

\*\*\*

### Per favorire l'immigrazione

#### nelle provincie meridionali

Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, allo scopo di favorire l'immigrazione di contadini nelle provincie meridionali e in quello della Sicilia, della Sardegna e di Roma ha stanziato una somma per premi in denaro non eccedenti le L. 150, da conferirsi alle famiglie coloniche che si porteranno in quelle provincie prendendovi stabile dimora.

\*\*\*

### I piroscafi italiani sequestrati dalla Turchia nel Mar Nero

Anteriormente all'apertura delle ostilità fra il nostro Paese e la Turchia, trovavansi nelle acque del Mare d'Azoff e del Mar Nero, per operazioni di commercio, i seguenti undici piroscafi appartenenti ai nostri armatori e cioè:

Gemma, armatore Piceni Gessaga e C. di Genova — Cavour dei Dall'orso e C. — Melobesia dei Figli di L. Dufour — Natale L. di Lavarello Giuseppe — Generoso di Chirardi Emanuele — Scheria della Società Sicania — Alba M. di Musso L. di Napoli — Labor di F. Todero Musmeci di Catania — Manin della « Società Veneziana di Navigazione a Vapore » di Venezia — Varese di Carlo Allodi di

Livorno e Marzocco dello stesso armatore.

Tutti questi piroscafi, avvenuta la dichiarazione di guerra, si sono trovati nell'assoluta impossibilità di rimettersi in navigazione, perchè ogni tentativo di transitare nel Bosforo avrebbe avuto come sicuro risultato la loro confisca da parte degli agenti del Governo turco. Ancora più sfortunati dei piroscafi su indicati, il Meloria dell'armatore Carlo Allodi di Livorno e l'Ernesto Ilardi della Ditta Ilardi Ernesto e figli di Messina, furono confiscati dal Governo ottomano, mentre completamente ignari della dichiarazione di guerra, trovavansi viaggiando nelle acque territoriali.

Ora — come risulta da una breve ma chiara e persuasiva memoria che la Federazione degli Armatori ha inviata al Ministro della Marina — per i principii di diritto internazionale universalmente riconosciuti, la condizione delle dette navi era tale, allo scoppio delle ostilità, da non doverle far sottostare ad una siffatta iattura.

A non parlare dei due piroscafi, i quali vennero colti dalla dichiarazione di guerra nelle acque territoriali ottomane, ed ai quali la pubblica fede avrebbe dovuto servire di salvaguardia, è certo che anche questi undici, per la indeclinabile necessità in cui si sono trovati di non poter riprendere la navigazione che mediante il passaggio per le acque ottomane, sarebbero stati meritevoli del benigno trattamento che la consuetudine internazionale ha adottato per temperare il più rigido e il più iniquo fra gli effetti della dichiarazione di guerra. È da augurarsi che a guerra finita il Governo nostro vorrà tener debito conto dei danni derivanti agli armatori e al commercio italiano dalla confisca, in Mar Nero, degli undici piroscafi che la Turchia ha voluto compiere e tuttavia mantiene.

## Politica coloniale

### e Marina Mercantile

Le cure che il Governo dimostra in questo momento per la sistemazione sempre più razionale ed efficiente dei servizi marittimi interessanti la Libia, sono una prova diretta della importanza della marina mercantile ed in ispecial modo della tanto deprecata — fra noi — marina sovvenzionata, rispetto alla politica coloniale.

Veramente fra tanto fiorire di studi economici in Italia non vi

dovrebbe esser bisogno di riferirci agli avvenimenti attuali per affermare cosa ormai chiara e definita nella storia del colonialismo di tutti i tempi; ma fra noi, purtroppo, non sempre le nozioni apprese su i libri apportate sinceramente e spassionatamente nel campo della pratica, e quindi il più delle volte occorre attendere lo avvenimento per richiamare gli studiosi ed il pubblico — ma più i primi che il secondo — al rispetto della verità.

Nel movimento di conquista e di valorizzazione coloniale, la marina mercantile ha richiamato in tutte le circostanze le cure assidue e gelose dei legislatori. Possiamo oggi ripudiare alcune forme proibitive, vessatorie e monopolistiche del colonialismo antico; ma dobbiamo ammettere che uno dei principii più importanti e caratteristici del così detto « patto coloniale » fu quello di stabilire la preponderanza assoluta della marina mercantile nazionale rispetto alle marine mercantili straniere; principio che lo stesso Adamo Smith riconobbe fruttuoso e sufficiente rispetto agli scopi che intendevansi conseguire.

Naturalmente oggi la legislazione coloniale è sostanzialmente mutata anche nei riguardi della marina mercantile; e noi non vorremmo che i nostri lettori ci supponessero teneri e simpatizzanti per un eventuale ritorno allo antico: ritorno che non sarebbe nè possibile, nè utile. Sopra tutto non sarebbe utile perchè nei rispetti della marina mercantile la sovvenzione ha sostituito con la giusta efficacia e con la più desiderabile libertà di concorrenza le norme troppo restrittive e addormentatrici dei patti coloniali. La sovvenzione marittima, anzi, ha rivolto in grandissima parte a beneficio assoluto per la industria dei trasporti marittimi e sovente danno reale per i commerci coloniali. In altri termini, nel mentre la sovvenzione accordata a linee regolari di carattere coloniale mette la marina che ne usufruisce in buone condizioni di concorrenza

rispetto alle marine estere; dall'altro canto le linee marittime regolari che si ottengono per il tramite della sovvenzione risultano di beneficio diretto per le colonie, assicurando a queste le vie di comunicazioni necessarie ai commerci, senza però alcuna restrizione circa le navi da preferire.

Malgrado però i profondi mutamenti avvenuti nello indirizzo della politica coloniale, resta immutato il principio che i primi popoli colonizzatori intesero e procurarono di assolvere; e cioè: che elemento principale di ogni politica coloniale è la marina mercantile.

Quale influsso avrà la impresa di Libia su la sistemazione definitiva dei nostri servizi marittimi sovvenzionati?

A nostro modesto avviso, il disegno di legge apposito presentato dall'on. Luzzatti al Parlamento ed oggi giacente innanzi una Commissione che molto di rado si riunisce e poco decide nelle riunioni, in grandissima parte è da rinnovare. L'Italia in seguito alla conquista della Libia non ha subito soltanto un accrescimento di costiere marittime, ma ha subito anche un mutamento di relazioni: prime cominava al Nord con la Francia, la Svizzera e l'Austria-Ungheria; all'Est, all'Ovest, al Sud, col Mare: oggi restando immutate le relazioni settentrionali, orientali ed occidentali, i confini meridionali si sono prolungati fino al Sahara ed allargati fino alle frontiere dell'Egitto e della Tunisia.

Tutto ciò non potrebbe non avere ripercussioni profonde sul regime definitivo dei nostri servizi marittimi sovvenzionati, specialmente poi se il Governo persevererà nel criterio lodevolissimo che fin'ora ha dimostrato, di procedere alla valorizzazione della nuova colonia con un programma concreto e senza eccessive preoccupazioni a riguardo delle spese. Oggi quel che immediatamente interessa è un regime di comunicazioni intensive ed efficienti fra l'Italia e la Libia,

e il Governo è su la via di risolvere questo non troppo semplice problema; ma domani, a guerra finita, bisognerà anche pensare alle vie di comunicazione fra la Libia e le altre regioni del Mediterraneo, sia verso Oriente, sia — e questo è un nostro concetto che potremo svolgere in altro articolo — verso Occidente e cioè, non solo verso la Tunisia e l'Algeria, ma anche verso il Marocco.

Di fronte a siffatte nuove necessità, il disegno di legge cui abbiamo accennato risulta insufficiente in ispecial modo nei riguardi delle linee mediterranee; e dobbiamo anche aggiungere che le comunicazioni libiche, per le loro esigenze e per la loro natura, porteranno un'altro brevissimo colpo al noto programma, altre volte discusso e ripudiato, di separare i servizi marittimi adriatici dai tirrenici, e magari di scindere a lor volta i secondi in due gruppi, l'uno assegnato al Tirreno Superiore e l'altro al Tirreno Inferiore. Del resto tutto ciò che si è fatto dal primo reparto di truppe sbarcato in Tripolitania ad oggi, non costituisce nei rispetti della organizzazione della marina mercantile la dimostrazione pratica della utilità massima delle grandi aziende di navigazione, fornite di numerosa flotta e di buone unità, e, per lo inverso, non costituisce anche la dimostrazione pratica della insufficienza assoluta delle piccole aziende ai fini della grande politica coloniale?

Ma quando noi affermiamo che in materia di marina mercantile sovvenzionata occorre ormai riordinare le idee ed i programmi, intendiamo anche implicitamente che tal riordine sia fatto con la necessaria rapidità. Sarebbe invero gravissimo danno per tutto il movimento commerciale del Paese e per la marina mercantile stessa, se col pretesto di procedere ad una revisione dello antico progetto di legge, o col pretesto di nuovi studi imposti dalla mutata situazione geografica dell'Italia, si indugiassero ancora per qualche anno sul provvisorio e sull'incompleto.

Ormai in Europa, dopo che il Governo Francese ha sottoscritto le convenzioni per i servizi marittimi sovvenzionati stabilendo un periodo contrattuale di 25 anni, l'Italia è l'unica nazione che non abbia trovato ancora la sua via.

« Rif. Mar. »

## \* \* \* \* \* PAGIDA PER LE LETTRICI

Conversando . . . . .

Io invidio di tutto cuore il giovane monaco che dal pergamo della chiesa madre spande la sua parola calda, simpatica, armoniosa; lo invidio perchè gli occhi più belli del mondo muliebre brindisino — lucenti di fede, se vo-

lete, intendiamoci bene! — lo carezzano come creatura di sogno.

Sovente trema la voce del fraticello, mentre lo scintillio lo avvolge in un'atmosfera di luce e di fascino: egli parla di cielo; vuole essere sereno, sarà ma io presento ne le sue vene il foco de l'inferno. Egli crede in Dio, ma anche in voi, o pallide creature brindisine!

Tutte quelle madonne estatiche e palpitanti fanno dimenticare quelle sugli altari e l'altre qua e là sparse nel sacro loco. Mentre negli occhi miei arde una vampa di deslo, il core consacra il tempio a la bellezza!

Finisce la predica d'amore, e la visione si dissolve. Passa il fraticello a me d'accanto, ed io sfioro divotamente il povero saio. Ma no; è un saio tutto gemmato: io vedo il riflesso delle stelle, che dianzi han palpitato!

\*\*\*

Martedì alle 11, nella chiesa madre, alla presenza di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, delle autorità civili e militari, di tutto il corpo consolare, di numerosissimi ufficiali e militari, è stato cantato un solenne *Te Deum* di ringraziamento per lo scampato pericolo del nostro amatissimo Re.

Pontificava l'Arcivescovo, molte signore eleganti assistevano alla cerimonia: fra tutte splendeva l'aristocratica bellezza de la baronessa Calenda dei Tavani, in velluto nero.

Al suono della marcia reale ha avuto luogo la benedizione. Cerimonia semplice, solenne, indimenticabile!

\*\*\*

### Piccola Posta

*Miosotis* — Usate la crema Sincón e la finissima polvere di riso.

*Sofia* — Dagli amici mi guardi Iddio. Ossequi.

*Anima lunga* — La moda odierna non abbellisce la sua persona: usi qualche imbottitura conveniente. Diamine, si consigli con un ortopedico!

*Gentile sciabicola* — Complimenti per il fidanzato: attenta alle armi!

*Dott. Alfredo* — Per amor della professione, anche la bicicletta.

Bios

### GENIALE CONFERENZA

Il chiarissimo Capitano di Vascello Sig. Cavassa Cav. Arturo, pochi giorni dopo assunto il comando della locale Difesa marittima, sottopose a S. A. R. il Duca degli Abruzzi l'idea di far tenere ai militari dipendenti, da persona colta brindisina, una serie di conferenze sulle origini e vicende storiche della nostra città. Col pieno gradimento dell' augusta persona, l'egregio Comandante si rivolse al nostro Sindaco Dott. Barnaba per informazioni al riguardo, e, doverosamente, ne ebbe di lusinghiere sul Rev. Can. Sig. Camassa R. Ispettore dei Monumenti e Scavi della città.

Il dotto reverendo, officiato dal gentile e colto ufficiale superiore, si riteneva altamente onorato dall'incarico che gli volevasi concedere, ed impegnavasi di tenere un ciclo di conferenze per illustrare Brindisi attraverso le varie epoche storiche, con particolare riferimento alla dominazione romana; inoltre di rivelare la pleiade scintillante

d'uomini illustri che sorrise a quella terra del Sole e della gloria.

La prima conferenza, sotto gli auspici del Comandante Sig. Cavassa, ha avuto luogo Sabato scorso alle ore 16 nella sala maggiore della biblioteca di Marina. Onorava di Sua augusta presenza S. A. R. il Duca degli Abruzzi con tutto lo Stato Maggiore. Numerosi ufficiali di terra e di mare e militari in genere della R. Marina e del R. Esercito costituivano il deferente ed attento uditorio. Presentava l'oratore con acconce e forbite parole il prelodato Comandante. L'egregio ufficiale superiore, nell'accennare al dovere che i militari hanno di conoscere le glorie e i fasti della città che son chiamati a difendere e della quale sono ospiti graditi, ebbe parole di viva simpatia per la nostra Brindisi risorta a vita novella.

Il conferenziere con mirabil dottrina ha evocato le origini della città, e con frasi scultorie ha fatto risorgere e palpitare di vita i vari monumenti antichi, a convalidazione delle varie ipotesi e del periodo storico trattato con ispecial riferimento alla dominazione romana. Così tutti i titoli nobiliari dell'antica grandezza, per usare le stesse parole dell'oratore, furono vagliati ed escussi; nè fu dimenticata la tradizionale ospitalità brindisina di allora con l'evocazione di Silla e di Lenio Flacco, il quale magnificamente accolse il divino poeta profugo ed errante: Virgilio.

Il conferenziere, in ultimo, ringraziava S. A. R. per l'altissimo onore concessogli della sua presenza; manifestava anche a nome del clero l'orrore per il nefando attentato contro l'Augusta persona del Re; e, nell'esternare il vivo compiacimento di tutti gl'Italiani per lo scampato pericolo di *Lui*, ha formulato i migliori auguri per la Casa Savoia e per l'Italia. Il grido di *Viva il Re* sugellava la geniale conferenza.

S. A. R. si felicitò con l'oratore. Anche tutti gli ufficiali presenti profusero ringraziamenti e vive sollecitazioni al Rev. Can. Camassa per riudirlo in altra nobile e dotta conferenza.

E noi mentre ci compiacciamo moltissimo per cotanto avvenimento, sentiamo imperioso il dovere di porgere all'Egregio Comandante Cavassa i nostri sentiti ringraziamenti per la continua simpatia addimostrata alla nostra città, assicurandolo che tutto il piccolo mondo brindisino gliene è particolarmente grato.

\*\*\*

Alle ore 17 S. A. R. riceveva alla Difesa Marittima nelle sale del Castello il nostro Arcivescovo.

L'esimio prelato veniva a presentare le felicitazioni per lo scampato pericolo del Sovrano.

S. A. R. con gentile pensiero ha voluto evitare all'Arcivescovo il disagio di doversi recare sulla nave « Pisani » per compiere la delicata missione. Il colloquio fra i due Personaggi è durato un quarto d'ora.

Nobilita

### PER LA PUBBLICA SALUTE

Abbiamo veduto con vero compiacimento che le Autorità competenti, dopo la pubblicazione del nostro articolo: « A chi rivolgerci? » comparso sul num. 9 di questo periodico, con ammirabile sollecitudine hanno ordinato l'espurgo delle micidialissime cunette laterali alla via provinciale per Mesagne.

Noi siamo sicuri che con tale lavoro, per cui certamente non sarà occorsa una forte spesa, si vedranno non poco migliorate le condizioni sanitarie di quella contrada: occorre però che il benefico provvedimento non si arresti a questa volta soltanto, ma sia invece continuato, specie quando il bisogno lo reclama.

Sottoscrizione volontaria permanente, a beneficio di questa Congregazione di Carità.

**Orfanotrofo** — Sac. Luigi De Marco, lire 30. Elargizione per la morte di sua madre.

Famiglia Alessio Meo lire 30. Accompagnamento delle orfanelle ai funerali dello stesso.

Giovanni De Marco, lire 30. Elargizione per la morte della moglie Cosima Di Taranto.

Fanny Belleni vedova Gattino, lire 100. Elargizione ricordando l'onomastico del suo amato consorte Cav. Giuseppe.

Cosimo Caponocce, lire 25. Elargizione in occasione della morte di suo padre.

**Ospedale** — Luigi Danese, lire 5.

Cosimo Caponocce, lire 25. Elargizione in occasione della morte del padre.

**Asilo di mendicizia** — Cosimo Caponocce, lire 25. Elargizione in occasione della morte del padre.

Compagnia di Pubblica Assistenza « Croce Bianca » Brindisi.

L'assemblea dei soci è convocata pel 24 marzo 1912 per discutere sul seguente Ordine del Giorno.

1. Rendiconto morale ed economico dell'Associazione (art. 19 dello Statuto).

2. Rapporto dei Sindaci (art. 23 dello Statuto).

3. Discussione ed approvazione dei Bilanci Preventivo e Consuntivo (art. 22 dello Statuto).

4. Nomina di due Consiglieri d'Amministrazione scaduti per sorteggio e del Segretario (art. 17 dello Statuto).

5. Nomina di due Sindaci effettivi ed uno supplente. (art. 17).

6. Comunicazioni varie.

Prima convocazione ore 11, seconda ore 11,30.

Il Pres. PIO GUADALUPI

## TEATRI E ARTISTI

### Al «Verdi»

Mercoledì 20 corrente, al *Verdi*, ebbe luogo la quinta recita della brava Compagnia drammatica diretta dal valente artista Raffaello Mariani, in cui onore era la serata.

Come dolorosamente qui si riscontra in tutte le rappresentazioni in prosa, il pubblico brindisino era alquanto scarso, nonostante la novità e la finezza del lavoro, che ha ottenuto il più strepitoso successo nei principali teatri d'Europa. Gli artisti tutti, specie il Mariani e la Galanti, ottennero i più calorosi applausi, per l'ottima interpretazione delle parti loro affidate.

Alla brava Compagnia mandiamo intanto i nostri rallegramenti, e gli auguri di continui e meritati trionfi.

\*\*\*

### I nostri concittadini in Egitto.

Ci scrivono dal Cairo che quella Colonia brindisina, dopo l'ultima serata della Compagnia d'opere «Bracale» data in quel grandioso teatro «Abbas» con la «Gioconda», offrì al suo concittadino Angelo Vitale una bicchierata di addio ed una bellissima spilla in brillanti, quale ricordo della sua breve permanenza in Cairo.

La prelodata Compagnia è poi partita per Alessandria, ove darà un corso di rappresentazioni.

## COMUNICATI

### Furto di energia elettrica

Alla VII sezione penale del Tribunale di Milano, presieduta dall'Avv. Allara, è stata in questi giorni affermata una interessante massima in tema di sottrazione di energia elettrica.

Luigi e Santino Brioschi, utenti della Società Edison, erano imputati di avere manomesso un contatore dell'energia, in modo che questa non veniva più regolarmente misurata, ed essi potevano usufruire senza che restasse segnato a loro carico il relativo consumo.

Denunciati alla Edison erano stati rinviati a giudizio per furto con scasso, la manomissione essendo stata operata mediante rottura del contatore. Il Tribunale di conformità alla giurisprudenza della Cassazione di Roma, ha ritenuto la sussistenza di questa figura di reato, e li ha condannati entrambi per furto con scasso (art. 404 cod. pen.) applicando condizionalmente, per il valore lievissimo della quantità d'energia sottratta, la pena di mesi quattro e giorni venti di reclusione, diminuita di tre mesi per il recente indulto.

Presidente avv. Allara; P. M. avv. Lampugnani; P. C. per la Società Edison avv. E. Majno; difesa avv. Mainoni.

\*\*\*

### Concerto musicale cittadino, diretto dal M. C. Ferrari.

Questo corpo musicale composto di 48 esecutori, costituito sotto la più strette esigenze moderne, fornito di nuovo strumentale — Organico Vesselliano — di una elegante uniforme con vasto repertorio di musica adatta a qualsiasi pubblica esigenza, farà la sua prima comparsa il 7

del prossimo Aprile, ricorrenza di Pasqua.

Detto concerto è sempre pronto ad assumere impegni per feste Civili e religiose, e basta rivolgersi al M. Cesare Ferrari, Corso Umberto I num. 37.

La Commissione

## CRONACA

### Traslato Revocato

Abbiamo appreso con grande compiacimento, che il nostro amico carissimo Tenente Libonati non è più imbarcato sull'*Amalfi*; e resta invece fra noi, perchè destinato presso la locale Difesa marittima.

Ci compiaciamo vivamente con l'egregio e colto amico, al quale rinnoviamo gli auguri di rapida carriera.

### Te Deum

Mercoledì al Duomo, per iniziativa di S. E. l'Arcivescovo di questa Diocesi, ha avuto luogo un *Te Deum* di ringraziamento per lo scampato pericolo di S. M. il Re.

V'intervennero, gentilmente invitate, le Autorità Civili e Militari, nonché molto popolo.

### Telegrammi

Pubblichiamo il telegramma che, con gentile pensiero, i giovani di questa «Unione Sportiva» hanno inviato a Roma, dopo l'attentato al Re.

Ministro Casa Reale — ROMA

La Unione Sportiva Brindisina biasimando alti ignominiosi scellerati senza fede e senza Patria augura Augusto Sovrano lunghissima vita per la grandezza della Patria.

Pres. CARLUCCI

Risposta:

Pres. Un. Sport. — BRINDISI

Per le gentili felicitazioni di questa associazione esprimo nel nome Reale sentite grazie.

Ministro MATTIOLI

### Le condanne per l'omicidio del 4 Giugno 1911.

Dinnanzi alla Corte d'Assise di Lecce si è discussa, in questa settimana, la causa contro Ciullo Luigi e la moglie Ferilli Maria, il primo imputato di omicidio in persona di Sollazzo Luigi e mancato omicidio in persona di Contardo Maria; la seconda per provocazione al delitto medesimo.

Il grave fatto di sangue, come i lettori ricorderanno, avvenne in Brindisi il 4 Giugno del 1911 per frivolezza, e propriamente a causa delle due donne Ferilli e Contardo, che spesso vennero a lite, scambiandosi ogni sorta d'improprio.

La parte civile era sostenuta dall'Avv. Barletti e dall'On. Rubichi, illu strazione del nostro Foro.

Alla difesa sedeva l'Avv. Dell'Abate. La Corte, dopo il riassunto del Presidente si ritirò, emettendo sentenza di condanna contro gli imputati; ammettendo la premeditazione nell'omicidio e l'attenuante del vizio parziale di mente.

Il Pubblico Ministero chiede la pena di anni 25 per il Ciullo e anni 12 per la Ferilli.

Il Presidente, dopo essere rimasto un'ora e mezza nella sala delle deliberazioni, condanna Ciullo Luigi ad anni 17 e mesi 2; e Ferilli Maria ad anni 19 e mesi 6.

### Concorso

Con Decreto Ministeriale odierno è stato bandito un concorso a cento po-

sti di alunno nelle Cancellerie e Segreterie giudiziari.

Per chiarimenti rivolgersi a questa Pretura.

### Vendita Volontaria

Si vendono Num. 100 tinoni avvinati per uso Stabilimento vinicolo, a prezzo da convenirsi.

La capacità di ognuno di essi è di Ett. 72.

Per trattative rivolgersi in Brindisi presso il Sig. Paolo Puteo.

### Stato Civile

dal 16 al 22 Marzo 1912

NATI 25 — Greco Francesco, Cipriani Matilde, Zantoni Grazia, Morciano Cosimo, Caffero Antonio, Zaccaria Francesca, Micolazzo Luigi, D'Amici Teodoro, Russo Salvatore, Zaccaria Matteo, Libardo Domenico, Lovocchio Angelica, Andriani Luigi, Celliese Leopoldo, Malorzo Antonio, Greco Cosimo, Lazzaro Gaetano, Barretta Giacomo, Gatti Teodoro, Caforio Giulia, Paucoli Amalia, Ingrosso Pompilia, Barnaba Armando, Saponaro Luciano, Penta Giuditta.

MORTI 9 — Caponoe Emanuele a. 81, Marinosci Pasquale m. 16, Di Taranto Cosima a. 56, Rescio Addolorata m. 9, Leo Antonio a. 84, De Leo Francesco a. 74, Bortoluzzi Antonia a. 3, Solito Francesco a. 3, Chiouna Mafalda m. 2.

PUBBLICAZIONI 2 — Monticelli Antonio a. 34 con Cristofaro Lucrezia a. 16, Romano Teodoro a. 23 con Poliereste Maria a. 20.

MATRIMONI 5 — Giosa Angelo a. 32 con Citiulo Cosima a. 20, Morigino Saverio a. 25 con Ranghieri Pia a. 23, Fanelli Bernardino a. 22 con Sanapo Antonia a. 21, Basele Teodoro a. 24 con Di Summa Cosima a. 19, De Solda Teodoro a. 26 con Meola Addolorata a. 16.

### Fatevi predire

SENZA ALCUNA SPESA

### l'avvenire della vostra vita

il celebre psichiatra ed intuitore di caratteri

### Prof. C. Wallace

dedica adesso la quarta parte del suo tempo

a consulti gratuiti per spiegazioni e consigli.

SISTEMA MISTERIOSO ENIGMICO

Convince subito tutti gli scettici



Meraviglioso, speciale, sorprendente, misterioso, sovranaturale, straordinario, ecco le espressioni che si ripetono ogni volta che si parla dell'Arte del chiaroveggente mago di Londra, il quale a quanto sembra, ha raggiunto la perfezione nel leggere la vita ed il carattere delle persone.

Se voi dunque desiderate uno studio sulla vostra vita, se amereste possedere una esatta descrizione delle qualità del vostro carattere, doti, abilità, occasioni fortunate, non avete che ad inviare l'intero vostro nome, la data, il mese, l'anno della vostra nascita (sotto indicazione se signore, signora o signorina) e dovrete in più ricopiare i seguenti versi, scrivendoli di proprio pugno:

« Tutto la sua arte superar potrà,  
così di Lei la gente sostiene,  
che cosa il futuro a me porterà,  
La prego dirmi per bene! »

Se Credete potete includere cent. 60 in francobolli del vostro paese, per porto, spese postali, ecc. Si prega di osservare che se lettere per l'Inghilterra vengono affrancate con cent. 25 e si prenda nota di non includere nella lettera né monete né argento.

Inviare la pregiatissima vostra lettera a:

**Prof. C. WALLACE**

Dept. 161 No. 30, St. Margaret's Avenue,  
Green Lanes, LONDRA, N. (Inghilterra).

### Dott. Nicola G. De Pace

Ostetrico - Ginecologo

Consultazioni all'Istituto Ginecologico - Via Pergola Num. 17 dalle 10 alle 12.

### Dott. Cosimo Traversa

Oculista

già assistente ordinario alla clinica oftalmica della R. Università di Bologna - Consultazioni ed operazioni: tutti i giorni in casa propria

Via XX Settembre, 30 — BRINDISI

Laboratorio e Deposito di Calze e Maglierie:

**RAFFAELE ASSENNATO**

BRINDISI

Piazza Concordia N. 10 - Casa De Marzo

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, in lana, filo e cotone.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

Prezzi di assoluta convenienza

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanze della Chemnitzerl Macchine per Calze - Maglieria - Reti ecc.

Chiedere listino prezzi.

### Fabbrica di letti e mobili in ferro

BRINDISI

— VIA DI CIRCONVALLAZIONE —

(presso la Staz. Ferroviaria centrale)

Si accettano commissioni per forniture di Caserme, Convitti, Caffè, Ospedali ecc.

**LUIGI LATTANZI - Chirurgo Dentista**

Via Roma 16 (Largo Spirito Santo)

NAPOLI

— Telefono 20.07 —

### Malattie di Naso

### Gola ed Orecchie

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Russi il Lunedì ed il Venerdì d'ogni settimana dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario, all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi rimpetto al Circolo Cittadino.

M CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Brindisi — Stab. Tip. D. Mealli 1912

